Relazione di Missione Zona Aretusea Anno 2024/25



AGESCI
ZONA
ARETUSEA
SICILIA

INTRODUZIONE

1. PREMESSA

RELAZIONE COMITATO DI ZONA

ANNO 2024/2025

Edizione 2025 della Relazione di Missione dell'AGESCI Zona Aretusea per rendicontare, verificare e comunicare il lavoro svolto dalla Zona rispetto alle proprie competenze, in linea con l'indirizzo che si è data l'AGESCI.
Il documento rappresenta per tutti i soci adulti lo strumento privilegiato di verifica del Programma annuale, attuato rispetto agli specifici punti dello stesso e in sintonia con gli obiettivi dichiarati dal Progetto di Zona.
Dalla lettura del Bilancio si evidenzia il ruolo del livello di zona di supporto all'azione formativa nei confronti delle comunità capi impegnate nel servizio educativo e di impegno sul territorio.

Quest'anno ha rappresentato per la nostra Zona un tempo di consolidamento e di maturazione, in cui abbiamo raccolto i frutti del cammino intrapreso negli anni precedenti e posto le basi per nuove sfide. La formazione dei capi è stata il cuore pulsante del nostro impegno, nella consapevolezza che educare gli educatori significa investire nel futuro dei nostri ragazzi e delle nostre comunità.
Il Comitato ha strutturato la propria organizzazione attraverso una chiara suddivisione degli incarichi.

Cambiamenti nel Comitato

L'Assemblea di Zona di gennaio 2025 ha segnato un momento di rinnovamento per il nostro Comitato. Con la conclusione del mandato di Elisabetta Petrolito, che ringraziamo sinceramente per il prezioso servizio svolto come incaricata all'organizzazione, sono stati eletti tre nuovi membri: Andrea Aparo, che affianca l'incaricato all'organizzazione garantendo continuità e maggior supporto a questo importante incarico; Davide Pluchino, nominato incaricato al Coordinamento Metodologico, figura strategica per accompagnare l'evoluzione della proposta educativa nelle branche; e Vito Bertuna, nominato incaricato al settore Giustizia, Pace e Non Violenza, a testimonianza dell'attenzione della nostra Zona verso temi di grande rilevanza educativa e sociale.
Un ulteriore motivo di gioia è stata l'elezione di Elisa Pantano come Consigliere Generale, assegnata alla nostra Zona in aggiunta al già Consigliere Generale Carmelo Di Mauro, in base ai criteri discussi in Consiglio Regionale legati anche al numero di censiti nelle Zone.
La presenza di due Consiglieri Generali rappresenta per noi una risorsa preziosa e una responsabilità che accogliamo con entusiasmo.

La Formazione Capi: un anno di piena attuazione del nuovo iter

Quest'anno ha segnato il primo anno di piena attuazione del nuovo iter formativo modulare nella nostra Zona. Dopo il lavoro di progettazione e preparazione degli anni precedenti, abbiamo finalmente potuto vivere concretamente questa nuova modalità di accompagnamento dei capi nel loro percorso di crescita.

I moduli formativi realizzati hanno rappresentato spazi di confronto e scoperta particolarmente apprezzati dai capi della Zona. Il modulo per la branca R/S sulla "Relazione educativa" ha registrato una partecipazione straordinaria, segno di un bisogno sentito e di una proposta che ha saputo intercettare le esigenze dei nostri capi. Analogamente, il modulo per la branca L/C sull' "Itinerario di fede in Branco/Cerchio" e quello per la branca E/G sul “Sentiero" hanno offerto occasioni preziose di approfondimento metodologico e di condivisione di esperienze.
Il percorso di tirocinio ha accompagnato quest'anno 27 tirocinanti, un gruppo eterogeneo che ha visto la presenza sia di membri provenienti dal percorso associativo che di extra-associativi, configurandosi come un'opportunità di arricchimento reciproco attraverso la diversità di esperienze. Il cammino si è articolato in tre momenti formativi pensati per costruire gradualmente le competenze e la consapevolezza necessarie al servizio educativo.
Il primo modulo, "La Scelta di Essere Capo", svoltosi a gennaio 2025, ha accompagnato i tirocinanti nella scoperta del senso profondo della propria scelta di servizio, favorendo la consapevolezza vocazionale e l'incontro con le scelte del Patto Associativo come parte della propria esperienza di vita. Il Campo di Formazione Tirocinanti, vissuto nel weekend del 4-5-6 aprile 2025, ha rappresentato il cuore del percorso: un'esperienza immersiva in cui sperimentare concretamente gli elementi del metodo scout, approfondire la relazione educativa e l'intenzionalità educativa, e comprendere il valore della corresponsabilità nello staff e nella Comunità Capi. Il secondo modulo, "L'Associazione come Risorsa", ha concluso il percorso permettendo ai tirocinanti di scoprire il valore della partecipazione associativa e di verificare il cammino compiuto durante l'anno.
Dalle verifiche condotte e dal confronto in Consiglio di Zona con i Capi Gruppo sono emerse alcune criticità che ci hanno portato a riflettere sull'esperienza vissuta: in particolare, è stata segnalata la concentrazione di troppi argomenti in poco tempo e la conseguente mancanza di spazio adeguato per il confronto e la rielaborazione personale. Alla luce di questi feedback, e forti dell'esperienza maturata in questo primo anno di attuazione del nuovo iter, abbiamo riprogettato il percorso di tirocinio per il prossimo anno, con l'obiettivo di offrire ai tirocinanti tempi più distesi e maggiori opportunità di confronto e crescita condivisa.

L'evento di Macrozona: un momento di confronto significativo

Un momento particolarmente rilevante è stato l'evento per Macro-zone regionale, vissuto il 15 e 16 marzo 2025 presso Casa Bethania a Siracusa, insieme alle Zone Megarese e Netina. L'incontro, dal titolo evocativo "Da un grande potere derivano grandi responsabilità", ha permesso di confrontarsi sul nuovo modello formativo attraverso tre contributi specifici: la presentazione del nuovo modello formativo a cura della Zona Megarese, la riflessione sul Profilo Funzionale del Capo curata dalla nostra Zona Aretusea, e l'approfondimento sul Progetto del Capo come strumento principale nel nuovo iter a cura della Zona Netina.
Il contributo della nostra Zona, attraverso la metafora della rete del ragno, ha permesso di esplorare in profondità le diverse dimensioni del profilo del capo educatore. Dai lavori di gruppo sono emersi elementi preziosi: la centralità della relazione educativa, l'equilibrio tra dimensione personale e comunitaria, l'intenzionalità educativa, la formazione come processo continuo, e l'autenticità della testimonianza. I capi hanno espresso il bisogno di un profilo che, pur mantenendo rigore metodologico e chiarezza

progettuale, sappia valorizzare la dimensione vocazionale, relazionale e spirituale che dà senso e profondità al servizio educativo.
Questo momento di confronto ha rappresentato un'esperienza di chiesa in cammino, dove tre Zone hanno saputo mettersi insieme al servizio della formazione dei capi, ciascuna portando il proprio contributo specifico in uno spirito di autentica corresponsabilità.

Guardando al futuro

Il prossimo anno ci attende una sfida significativa: il Progetto di Zona attualmente in vigore giunge a scadenza. L'ultima Assemblea dell'anno 2025 ha rappresentato un momento importante di verifica, da cui sono emersi interessanti spunti dalle comunità capi che orienteranno il lavoro di elaborazione del nuovo Progetto. Sarà un'occasione preziosa per rileggere insieme il cammino fatto, individuare le nuove sfide educative del nostro territorio e definire le priorità per i prossimi anni.
L'augurio che ci facciamo è quello di consolidare ancora di più il metodo di lavoro messo in atto da questo Comitato: un metodo fondato sull'ascolto, sul confronto, sul sostegno reciproco e su uno sforzo proattivo volto alla crescita, alla cooperazione e alla compartecipazione nella vita della Zona.
Tra gli obiettivi che ci poniamo per il futuro vi è quello di promuovere un lavoro sempre più organico e orizzontale tra le branche, nella convinzione che la condivisione di esperienze e la progettazione comune possano arricchire la proposta educativa offerta ai nostri ragazzi.
Continuiamo il nostro cammino con entusiasmo e dedizione, certi che ogni passo compiuto insieme ci avvicina sempre più alla realizzazione di quella missione educativa che è il cuore del nostro essere scout.

Il Comitato della Zona Aretusea



2. NOTA METODOLOGICA

L'ambito di rendicontazione del presente Bilancio di Missione è relativo alle attività svolte nell'anno scout appena concluso, che per tutti i livelli AGESCI è stabilito dal 1° ottobre 2024 al 30 settembre 2025. L'anno sociale sarà, pertanto, identificato per semplicità come 2025.

La redazione di questo documento resta una scelta volontaria, adottata per "dare conto" agli associati ed ai portatori di interesse (stakeholders) del nostro agire, durante l'esercizio sociale, consentendoci di considerare ulteriori aspetti che integrano i conti di esercizio, permettendo, quindi, di mettere a confronto i bisogni che intendiamo soddisfare con il mix formato dalle attività necessarie al raggiungimento degli scopi ed i mezzi adoperati per farvi fronte.

Per la compilazione di questo documento abbiamo fatto riferimento alle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit" - Agenzia delle Onlus, 2010.

Pur mantenendo immutate le esigenze di trasparenza e chiarezza, con il Bilancio di Missione ci proponiamo di procedere a una vera e propria rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra regione.

Il documento è articolato in 4 sezioni:

CHI SIAMO - "Le nostre radici": ove vengono riportati i nostri valori ed i nostri ideali, le nostre regole fondanti e viene brevemente tracciata la storia dello scautismo in Sicilia; gli Stakeholder: i nostri portatori di interesse, i nostri soci;

GOVERNANCE - le nostre strutture associative, le modalità di gestione dell'associazione a livello regionale e gli organi di governo nell'anno di rendicontazione;

LE NOSTRE AZIONI - racconta i compiti istituzionali e le attività svolte sia nella formazione dei capi educatori che nell'azione educativa per i ragazzi. Questa parte, al fine di agevolare la lettura dei dati, è arricchita da grafici dei dati sulle principali attività svolte dal livello regionale;

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE - la Struttura Operativa e l'Impiego delle risorse sono presentate attraverso la situazione economica e finanziaria dell'associazione regionale al fine di permettere un'analisi dell'azione sociale realizzata con la raccolta e l'impiego delle quote associative e il contributo alle attività.

CHI SIAMO

1. L' AGESCI

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), costituitasi in Roma nel 1974 dall'unificazione dell'Agi e dell'Asci, è una Associazione giovanile educativa, che si propone di contribuire alla formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche secondo i principi e il metodo dello scautismo ideato da Baden- Powell, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. [Statuto AGESCI – art. 1]



Il metodo educativo utilizzato è quello dello scautismo, i cui principi fondamentali si trovano nell'opera di Baden Powell, sono attualizzati nello Statuto e nel Patto associativo e tradotti in un modello educativo maturato progressivamente nell'esperienza dei capi.

Essi sono perseguiti varie branche in maniera adeguata all'età, rispettando i tempi di crescita dei singoli e della comunità.

Il metodo educativo dell'AGESCI è una proposta educativa che:

- Vede i giovani come autentici protagonisti della loro crescita;
- Deriva da una visione cristiana della vita;
- Tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con gli altri e con il creato;
- È attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani. [Regolamento Metodologico AGESCI – art 3]

Gli elementi fondamentali del metodo scout sono:

- Il gioco;
- La coeducazione;
- Il servizio;
- La vita comunitaria;
- Lo scouting;
- La vita all'aria aperta;
- L'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero ed azione;
- L'autoeducazione;
- La fraternità internazionale.



L'associazione propone quindi ai giovani dagli 8 ai 21 anni un percorso di globale della persona, diviso in tre fasi (branche) ognuna con una declinazione specifica del metodo
scout, rapportata alle caratteristiche e alle esigenze delle varie età:

Tramite attività interessanti e impegnative, una intensa vita di gruppo sperimentata da protagonisti in piccoli e grandi gruppi, dalla relazione continuativa con gli adulti capi educatori, si propongono i valori sociali e cristiani, che il giovane crescendo può fare propri, fino a poterli mettere a base della propria vita nel momento della Partenza (a 20-21 anni), tappa finale della crescita scout e iniziale del vivere da adulto nel mondo.

I Membri dell'Associazione, che liberamente ne accettano i principi ed il metodo, sono:

- **Soci giovani**: ragazze e ragazzi, che in essa vivono, con modalità adeguate alle diverse età, un'esperienza di crescita personale e di fede;
- **Soci adulti**: donne e uomini che attuano la loro presenza di servizio nei modi propri dello scautismo realizzando, in quanto membri della Chiesa, la loro vocazione cristiana.

I giovani, ragazze e ragazzi, bambini e bambine vivono l'esperienza scout in unità di 25-30 circa monosessuate, parallele o miste, guidati da capi educatori in diarchia, cioè un capo donna e un capo uomo.

La branca **Lupetti e Coccinelle** si rivolge ai bambini e alle bambine compresi tra gli **8** e gli **11/12 anni** e si propone di far vivere loro pienamente la fanciullezza come ricchezza in sé e come fondamento di un'autentica vita adulta. In funzione dell'ambiente fantastico "Bosco" oppure "Giungla", adottato dal gruppo, i bambini e le bambine si riuniscono in unità





chiamate

La branca **Esploratori e Guide** si rivolge ai ragazzi ed alle ragazze di età compresa tra gli **11/12 ed i 16 anni** e si propone di favorire la realizzazione di una identità solida capace di entrare in relazione con gli altri. I ragazzi e le ragazze si

riuniscono in unità chiamate reparto. I ragazzi e le ragazze si riuniscono in squadriglie. Più squadriglie formano un reparto.



La branca **Rover/Scolte** costituisce la terza branca all'interno della nostra associazione. I Rover e le Scolte sono ragazzi/e tra i 16 e 21 anni che aderiscono alla proposta che lo Scoutismo fa alla loro età. Formano le Comunità R/S per vivere un'esperienza tesa a favorire la crescita di ciascuno nell'impegno dell'autoeducazione, nella disponibilità al servizio del prossimo, nello sforzo di maturare delle scelte per la vita. I fini e le linee fondamentali del metodo del Roverismo/Scoltismo, già delineati da Baden-Powell, sono quelli comuni all'Associazione. La proposta educativa della Branca R/S, mentre costituisce il completamento della formazione attuata nelle Branche precedenti, è aperta anche all'adesione di giovani non provenienti dallo scautismo.

Anche per tutti gli organi di governo dell'associazione ai vari livelli associativi, sia nazionale che periferici, è prevista statutariamente e sempre attivamente ricercata la **diarchia**, cioè la presenza di un uomo e di una donna con pari dignità e responsabilità, compresa la rappresentanza legale esercitata congiuntamente da un uomo e da una donna.

I soci adulti vivono la propria esperienza di servizio a favore delle giovani generazioni con modalità del tutto volontarie e gratuite, sia nei ruoli educativi, sia in quelli formativi, sia nelle cariche di governo dell'associazione.

I bambini, i ragazzi ed i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze.

L'AGESCI contribuisce alla tutela di questo diritto con la proposta ai propri soci adulti di percorsi formativi vissuti in una dimensione di formazione permanente e finalizzati al perseguimento delle caratteristiche del profilo del capo.

Il percorso formativo di base è suddiviso in due fasi:

1. La prima fase ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli elementi fondanti del servizio di capo, sia motivazionali che pedagogico-metodologici. Tale cammino è volto a garantire il livello di formazione ritenuto indispensabile (necessario) per attribuire al socio adulto l'autorizzazione ad assumere la responsabilità della conduzione di una Unità.
2. La seconda fase ha come finalità l'acquisizione di competenze associative e della piena consapevolezza del servizio educativo in AGESCI. Il cammino del

socio adulto in questa fase prevede come conclusione la nomina a capo e il Wood badge.

Concluso il percorso di base, il capo è invitato a ricercare occasioni e strumenti di formazione continua, attraverso la partecipazione ed eventi interni ed esterni all'Associazione. [I principi fondanti sulla formazione dei Capi sono descritti nel Regolamento Associativo (agg. 2025)].

Il Regolamento, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione:
agesci.it/?wpfb_dl=3146

L'Associazione chiede ai propri membri di assumere gli impegni proposti dallo scautismo ed espressi nella Promessa e nella Legge, così formulate:

Promessa scout

"Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:
Per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese; Per aiutare gli altri in ogni circostanza;
Per osservare la Legge scout".

Legge scout

"La Guida e lo Scout:

1. Pongono il loro onore nel meritare fiducia;
2. Sono leali;
3. Si rendono utili e aiutano gli altri;
4. Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout;
5. Sono cortesi;
6. Amano e rispettano la natura;
7. Sanno obbedire;
8. Sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
9. Sono laboriosi ed economi;
10. Sono puri di pensieri, parole ed azioni".

I membri più giovani dell'Associazione (Coccinelle e Lupetti) hanno una Promessa ed una Legge così formulate:

Promessa lupetto/coccinella

"Prometto, con l'aiuto e l'esempio di Gesù, di fare del mio meglio per migliorare me stesso/a, per aiutare gli altri, per osservare la legge del branco/cerchio".

Legge lupetto/coccinella

"Il lupetto/La coccinella pensa agli altri come a se stesso/a. Il lupetto/La coccinella vive con gioia e lealtà insieme al Branco/cerchio".

Esse esprimono i valori dello scautismo in una forma adeguata alla loro età. La Promessa immette nella fraternità mondiale delle guide e degli scout.

I soci adulti si riconoscono inoltre nel **Patto associativo**, documento che esprime la sintesi condivisa delle motivazioni che hanno sostenuto la loro scelta di svolgere un servizio educativo in Associazione. [Statuto AGESCI (agg. 2024) – art. 5]

Il **Patto Associativo,** nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione: agesci.it/?wpfb_dl=2082

Sul territorio nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria. Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e Nazionale, è quello di sostenere le Comunità Capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strategie d'intervento dell'Associazione. I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto ad ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà. (Statuto AGESCI, agg. 2024, art. 16)

Lo Statuto, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione: agesci.it/?wpfb_dl=54608

GOVERNANCE

1. LA COMPAGINE SOCIALE

I Gruppi

La compagine sociale di AGESCI Zona Aretusea nell'anno scout 2025 è composta da 17 gruppi, con 1582 soci, di cui 300 capi:

Gruppo	Indirizzo sede	Soci
Siracusa 1	Parrocchia San Martino Vescovo Sede Via San Martino, Siracusa	82
Siracusa 2	Parrocchia Maria SS. Addolorata dei Servi Di Maria Sede Via Servi Di Maria Siracusa	86
Siracusa 3	Parrocchia Sacro Cuore Via Francesco Laurana,2 Siracusa	80
Siracusa 7	Parrocchia Sacra Famiglia Sede Viale dei comuni 14 – Siracusa	99
Siracusa 9	Parrocchia San Francesco, Piazza San Francesco- Siracusa	98
Siracusa 10	Parrocchia S Rita Sede Corso Gelone 103 – Siracusa	112
Siracusa 11	Convento dei Cappuccini Piazza Cappuccini n.2 – Siracusa	69
Siracusa 12	Parrocchia Santa Maria della Consolazione Sede Via del Carancino – Siracusa	89
Siracusa 13	Parrocchia Maria SS. Madre della Chiesa Sede Via Alessandro Specchi, 98 - Siracusa	128
Siracusa 14	Parrocchia Maria SS Mediatrice di tutte le Grazie Sede Isola – Siracusa	100
Siracusa 15	Parrocchia di Sant'Antonio di Padova Sede Via Antonino Lo Surdo, 13 - Siracusa	115
Alta Valle dell'Anapo 1	Parrocchie San Giacomo - Ferla e San Pietro In Vincoli - Cassaro Sede: Casa delle Associazioni, Via E.Pessina - Ferla (SR)	46
Canicattini 1	Chiesa Madre Santa Maria Degli Angeli Sede Via Principessa Jolanda - Canicattini Bagni (SR)	103
Floridia 1	Parrocchia di San Francesco d'Assisi Sede Via Garibaldi, 214 - Floridia (SR)	115
Priolo 1	Parrocchia Angelo Custode Sede Via del Fico - Priolo (SR)	96
Solarino 1	Parrocchia San Paolo Apostolo Sede Via Roma 64 - Solarino (SR)	78
Solarino 8	Parrocchia Madonna delle lacrime Sede Via Giacomo Matteotti, 97 - Solarino (SR)	80

2. IL SISTEMA DI GOVERNO

GLI ORGANI DI GOVERNO

Gli organi di governo dell'AGESCI della Zona Aretusea sono:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio;
- Il Comitato;
- I Responsabili, rappresentanti legali congiuntamente in diarchia (uomo e donna).

Per tutti gli incarichi, come da norma statutaria nazionale, è prevista una durata di 4 anni, con possibilità di una sola rielezione per un periodo di 2 anni.

L'ASSEMBLEA DI ZONA

L'Assemblea dell'AGESCI zona Aretusea si riunisce, in seduta ordinaria, una volta l'anno, per espletare i relativi compiti previsti nello Statuto AGESCI.

L'Assemblea di zona è convocata per:

- stabilire il numero di componenti del Comitato di Zona;
- eleggere, tra i capi che hanno conseguito la nomina dell'Associazione e sono censiti nella Zona, i membri del Comitato di Zona e i Consiglieri generali;
- discutere le linee di indirizzo delle Azioni prioritarie regionali previste dall'art. 38, comma 1, lettera a dello Statuto (agg. 2024);
- discutere sugli orientamenti di politica associativa del livello nazionale che costituiranno le Strategie nazionali intervento e su quelli posti all'ordine del giorno del Consiglio generale;
- deliberare l'eventuale delega al Consiglio di Zona di tutte le competenze del Comitato qualora il numero dei Gruppi che compongono la Zona sia inferiore al numero minimo indicato nel Regolamento; in questo caso l'approvazione e la verifica del programma di Zona competono all'Assemblea.



Periodicamente, in coerenza con la durata del progetto di Zona, l'Assemblea ha il compito di:

- leggere a livello di Zona lo stato dell'Associazione e la realtà giovanile;
- individuare e analizzare le esigenze dei capi e degli assistenti ecclesiastici della Zona;
- verificare il progetto di Zona giunto a scadenza;
- elaborare e deliberare il progetto di Zona definendone anche la durata.

Fanno parte dell'Assemblea:

- tutti i capi censiti nella Zona;
- gli assistenti ecclesiastici censiti nella Zona.

IL COMITATO DI ZONA

Il Comitato di Zona è un organo collegiale esecutivo, è compito del Comitato di Zona autorizzare il censimento di Gruppi e di unità e la formazione di nuovi Gruppi e unità. Fanno parte del Comitato di Zona: una Responsabile e un Responsabile, un assistente ecclesiastico e da cinque (per la Zona Aretusea) capi eletti al collegio dall'Assemblea di Zona. I membri eletti al collegio assumono incarichi specifici in base al progetto di Zona e per delega, in mancanza di Incaricati appositamente nominati dal Comitato di Zona, quali: la cura delle Branche, la cura della Formazione capi di Zona. Partecipa alle riunioni del Comitato di Zona il/la Consigliere/a generale, eletto/a in Zona, con solo diritto di parola. Il Comitato di Zona si avvale del supporto di Incaricati che nomina sotto la propria responsabilità.
Gli Incaricati curano il lavoro di rilevazione dei bisogni educativi, l'elaborazione e l'approfondimento pedagogico e metodologico nelle varie tematiche riguardanti l'attività educativa relativa alla propria area, branca o settore, attraverso il lavoro delle rispettive pattuglie, composte ciascuna da capi che si impegnano stabilmente in tale compito.

Al 30 settembre 2025 il Comitato risulta essere così composto (vedi tabelle).

COMITATO

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Responsabile di zona	Tiziana	Italia	Nov-2021	Nov-2025
Responsabile di zona	Maurizio	Liistro	Gen- 2023	Gen-2026
Assistente di Zona	Claudio	Magro	Feb-2023	Feb-2027
Membro di comitato	Tania	Todero	Gen-2024	Gen-2026
Membro di comitato	Carlotta	Latina	Gen-2023	Gen-2027
Membro di comitato	Davide	Campochiaro	Gen-2023	Gen-2027

Membro di comitato	Daphne	La Rosa	Gen-2023	Gen-2027
Membro di comitato	Davide	Pluchino	Gen-2025	Gen-2029
Membro di comitato	Vito	Bertuna	Gen-2025	Gen-2029
Membro di comitato	Andrea	Aparo	Gen-2025	Gen-2029
Consigliere Generale	Carmelo	Di Mauro	Gen-2024	Gen-2028
Consigliere Generale	Elisa	Pantano	Gen-2025	Gen-2029

INCARICATI ALLE BRANCHE

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Branca L/C	Cristina	Bramante	Apr-2025	Apr-2029
Branca L/C	Stefano	Torres	Mar-2022	Mar-2026
Branca E/G	Elisabetta	Petrolito	Gen-2022	Gen-2026
Branca E/G	Luigi	Rossi	Gen-2022	Gen-2026
Branca R/S	Carlo	Panzeri	Apr-2021	Apr-2025
Branca R/S	Alessandra	Salerno	Gen-2022	Gen-2026

INCARICATI AI SETTORI

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Rapporto con la Diocesi	Daphne	La Rosa	Gen- 2023	Gen-2027
Protezione Civile	Giusy	Italia	Gen-2023	Gen- 2027
Tesoriere	Davide	Campochiaro	Gen-2023	Gen-2027
Organizzazione	Davide Andrea	Campochiaro Aparo	Gen-2023 Gen-2025	Gen-2027 Gen-2029
Formazione Capi	Carlotta	Latina	Gen-2023	Gen-2027
Comunicazione/Web Master	Giuseppe	Gallo	Gen-2023	Gen-2027
Incaricato Pattuglia Internazionale	Gioacchino	Marino	Gen-2023	Gen-2027
Incaricato alla Pastorale Giovanile	Tania	Urzì	Gen-2023	Gen-2027
Incaricato GPN	Vito	Bertuna	Gen 2025	Gen 2029
Coordinamento Metodologico	Davide	Pluchino	Gen 2025	Gen 2029



IL CONSIGLIO DI ZONA

Il Consiglio è composto, da Statuto (agg.2024, art. 35), dai membri del Comitato di Zona, dai Capi Gruppo e dagli Assistenti Ecclesiastici dei Gruppi censiti in zona, dai Consiglieri Generali eletti nelle Zone. Partecipano con solo diritto di parola gli Incaricati nominati dal Comitato di Zona ed i Consiglieri Generali nominati per un anno da Capo Guida e Capo Scout e censiti in Zona.
Il Consiglio è convocato almeno tre volte l'anno per istruire le tematiche da portare in assemblea ed elaborare linee guida, documenti e modalità operative per contribuire alla realizzazione nell'ambito della zona delle linee di politica associativa espresse dal consiglio generale.

La partecipazione al Consiglio durante l'anno è stata abbastanza costante da parte dei membri eletti del Comitato e degli Incaricati nominati; in genere vi è stata la presenza di almeno un Capo Gruppo, vi è stata in qualche riunione di Consiglio di Zona la presenza di Assistenti Ecclesiastici, soprattutto quelli che hanno una formazione scout e che seguono i vari gruppi costantemente nelle varie attività.

LE NOSTRE AZIONI

1. IL BISOGNO EDUCATIVO

Attraverso i suoi Gruppi, l'AGESCI Zona Aretusea risponde alla richiesta dei giovani di sperimentare uno stile di vita che li veda protagonisti attivi, di trovare proficui luoghi di confronto, alla luce dei valori umani e cristiani, sul loro essere Uomini e Donne della Partenza sia nella vita di gruppo che nelle altre attività della loro vita quotidiana, grazie ad una azione educativa attuata tramite il metodo scout.

2. LA GESTIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA

Le attività educative rivolte ai 1282 ragazzi/e da 8 a 21 anni della Zona Aretusea Sicilia si svolgono con cadenza settimanale secondo le caratteristiche del metodo scout, gestite dai 17 Gruppi che operano in Zona.

Per attuare questo programma educativo ognuna delle **53** unità scout operanti nella Zona Aretusea organizza mediamente e a seconda delle esigenze delle singole unità da settembre ad agosto:

- Attività (mezza giornata o giornata intera) in sede o fuori città a cadenza quindicinale o mensile;
- Riunioni settimanali per i gruppi dei ragazzi da 8 a 21 anni;
- Incontri delle squadriglie per progettare e svolgere le loro attività specifiche;
- Uscite con pernottamento nei week-end a cadenza mensile;
- Campi fissi o mobili di 3-4 giorni nei periodi Natalizio e Pasquale;
- 1 campo estivo/ vacanze di branco/ route estiva di durata orientativa dagli 8 ai 12 giorni;
- Uscite di Gruppo con la partecipazione dei genitori;
- 2-3 riunioni coi genitori di illustrazione e verifica del programma educativo.

Queste attività sono realizzate da 300 capi educatori. Ogni unità/ branca è seguita da un minimo di 2-3 capi.

La formazione permanente dei Capi educatori ed il coordinamento gestionale e formativo all'interno della Comunità dei Capi.

Le singole Comunità Capi agiscono in un determinato ambito territoriale (città, paese, quartiere, …) aggregando unità nelle varie fasce di età.

In ogni Comunità Capi due capi assumono l'incarico di Capo Gruppo e d'intesa con l'Assistente ecclesiastico di Gruppo curano l'animazione della Comunità Capi, i rapporti con gli altri Gruppi e l'Associazione.

In particolare, nell'ambito della Zona, la partecipazione dei soci adulti alle occasioni formative ed ai momenti di democrazia associativa di Zona e Regione, i rapporti con associazioni, enti ed organismi civili ed ecclesiali presenti nel territorio in cui agisce il Gruppo, la gestione organizzativa ed amministrativa del Gruppo. I Capi Gruppo sono anche i responsabili e rappresentanti legali di tutta l'attività del Gruppo.

Le Comunità svolgono questi compiti con incontri serali al mese e con uscite durante l'anno con pernottamento nei week end.

Il livello zonale svolge un compito di coordinamento delle Comunità Capi e di formazione degli educatori, ad integrazione di quanto avviene nei livelli locali di Gruppo. Assume quindi una finalità di progettazione complessiva e condivisa del servizio educativo nel territorio della zona stessa offerto dall'associazione. Organizza momenti di riflessione sull'applicazione del metodo scout nella realtà di oggi e occasioni di formazione pedagogica e metodologica per educatori.

La finalità formativa degli adulti in servizio educativo è attuata attraverso percorsi e proposte offerte in rete tra il livello della zona, della regione e quello nazionale.
I bambini, i ragazzi e i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze.

3. LE BRANCHE

BRANCA L/C
ANNO 2024/2025

L'anno di Branca si è aperto con un incontro Programmatico, ovvero ci si è interrogati su come impostare la programmazione dell'anno di Branco in modo da dare uguale spazio ai tre momenti - della scoperta, competenza e responsabilità - individuando in ciascuno quali mezzi e strumenti utilizzare.
La programmazione dei momenti formativi ha previsto i seguenti argomenti:
Il consiglio degli anziani;
La progressione personale, la stagione di caccia, le prede;
Lo scouting e la vita all'aperto;
Un modulo formativo dal titolo “Incontrare Gesù nella vita di Branco/Cerchio”.

Ogni incontro si è svolto in una sede diversa in base alla disponibilità di accoglienza dei vari gruppi. La partecipazione da parte dei capi della Branca è stata maggiore che in passato e l'augurio è che questo trend possa confermarsi in futuro.
Ampio spazio ha avuto il confronto sul “Consiglio degli Anziani”, sia per le nuove modalità di far vivere questo strumento ai lupi dell'ultimo anno di Branco, sia per la contemporanea preparazione dell'evento regionale “Grandi Cose”.

L'evento è stato pensato dalla regione per stimolare i vecchi lupi e le coccinelle anziane a prendere dimestichezza con una nuova modalità di utilizzo dello strumento impostando il lavoro con le lupette e i lupetti in modo da offrire loro tempi e luoghi per confrontarsi, costruire competenze e pensieri solidi che rispondano al bisogno di relazioni sociali intense, di ricerca di novità e di una esplorazione creativa. La nostra zona non ha raccolto pienamente l'occasione registrando una partecipazione di poco oltre il 50% dei Consigli degli anziani. Nonostante la mancata partecipazione all'evento gli staff non partecipanti hanno comunque vissuto l'anno secondo le nuove direttive.

Particolarmente partecipato è stato l'incontro sul tema “progressione personale - stagione di caccia - prede” sottolineando l'importanza per la cura che ogni capo deve avere nell'utilizzo di questo strumento del metodo che molto incide sulla crescita dei bambini.
Il modulo formativo, modalità introdotta quest'anno, ha visto una buona partecipazione dei capi della Branca e anche di qualche capo che svolge il suo servizio in altra Branca. La tematica, scelta in sede di comitato allargato, è emersa dal sondaggio fatto tra i capi della zona sugli argomenti che necessitavano di approfondimento.

Il modulo è stato gestito da un capo formatore, Martina Lo Piano, della zona Etnea, insieme a Chiara Gulisano, della pattuglia regionale.

La Festa di Primavera ha avuto una veste differente rispetto al passato e ha ripreso in parte la modalità di preparazione dello scorso anno individuando nelle lupette e nei lupetti le figure protagoniste dell'evento. La tematica ha preso spunto dalla ricorrenza del 500.imo anniversario della stesura del Cantico delle Creature di San Francesco: i branchi, gemellandosi, hanno scelto di confrontarsi, vivere e giocare un elemento naturale presente nel cantico. Lo scouting e la vita all'aperto hanno fatto da sfondo così come la location scelta, la base scout "Centrale dell'Anapo". Scopo dell'evento è stato la conoscenza dei vari elementi naturali ma ancor più la scoperta del Cantico e della bellezza del Creato, il tutto vissuto come proposta dei bambini ai loro coetanei.

L' ultimo incontro dell'anno è stato sede di verifica di quanto fatto e occasione per dare indicazioni sulle tematiche da affrontare l'anno seguente.

Cristina e Stefano
Incaricati di Branca L/C
Don Paolo Amara
Assistente di Branca L/C

BRANCA E/G
ANNO 2024-2025

In quest'anno appena trascorso, il nostro obiettivo principale è stato portare avanti una formazione in linea con le esigenze della zona.
Le riunioni di branca sono state abbastanza partecipate, anche se nelle ultime riunioni sono mancati diversi gruppi. Qualche gruppo, invece, è stato quasi sempre assente.

I **bisogni** emersi sono stati trattati da noi incaricati insieme a un pattuglino ristretto e hanno riguardato:
• vita comunitaria e squadriglia;
• specialità di squadriglia;
• progressione personale (sentiero);
• consiglio capi;
• consiglio della legge.

In tutte le riunioni, abbiamo prima effettuato un momento di gioco per introdurre l'argomento e poi diviso i capi in gruppi più ristretti di confronto. Ritornati in plenaria, i capi hanno condiviso le loro riflessioni e noi incaricati abbiamo

concluso offrendo loro pratiche utili per affrontare eventuali difficoltà sugli strumenti in questione.

Novità di quest'anno è stata l'introduzione dei **moduli formativi.** Abbiamo proposto ai capi della zona il modulo formativo **"L'avventura nel sentiero"** suddiviso in due incontri e tenuto come formatore da Daniele Di Dio. Questi incontri sono stati molto importanti perché sono stati il segnale che tutti noi capi non dobbiamo mai dimenticare che siamo sempre in formazione continua, anzi queste occasioni forniscono sempre nuovi spunti e suggerimenti per svolgere al meglio il nostro servizio educativo con i ragazzi e le ragazze in età di reparto. Il modulo è stato ben partecipato da tutti i gruppi e le verifiche sono state positive, unica pecca, in cui tutti i capi concordano e anche noi incaricati è l'aver diviso il modulo su due incontri. Per quest'anno, infatti, si è pensato a un modulo sviluppato in un unico incontro.

Quest'anno, di comune accordo con tutti gli staff, abbiamo deciso di non effettuare il San Giorgio di zona, in quanto nella stessa data si è svolto il Giubileo degli Adolescenti a Roma, che ha visto la partecipazione di diversi gruppi della nostra zona.

L'unico evento di branca è stato, quindi, il campo per capi squadriglia, che si è svolto nei giorni 1-2 febbraio 2025 presso Villa del Seminario a Canicattini.

Il campo, in ambientazione "Alice nel Paese delle Meraviglie", ha visto la presenza di quasi tutti i gruppi della zona, con circa 70 capi squadriglia. Il progetto del campo ha offerto una proposta più vicina possibile alle reali necessità dei nostri Capi Squadriglia: trapasso nozioni, impresa, consapevolezza del ruolo, confronto, attenzione al sentiero. Il campo è stato apprezzato dai ragazzi, che hanno ritenuto in linea di massima tutto ben organizzato, anche se per alcuni l'animazione serale è stata un po' caotica.

Da quest'anno, inoltre, è cambiato il percorso che porta alla conquista della Specialità di Squadriglia e l'evento "Guidoncini Verdi" è stato sostituito da "Guidoncini in Vetta" destinato solo alle squadriglie più competenti e autonome che hanno rispettato anche dei tempi di consegna ben precisi e prestabiliti. Il resto delle squadriglie ha potuto comunque lavorare per conquistare la specialità entro fine anno ricevendo il Guidoncino verde in zona.

Della nostra zona ben 5 squadriglie hanno partecipato all'evento che si è tenuto a Regalbuto presso il lago Pozzillo nei giorni 14-15 settembre e che ha riguardato solamente 47 squadriglie della Regione.

In conclusione, anche quest'anno abbiamo puntato ancora di più su una formazione mirata e curata nei minimi particolari, grazie anche alla novità dei moduli formativi. Teniamo a ringraziare, oltre a tutti i capi della Branca per la loro presenza, Daniele Di Dio, sempre disposto a mettere a disposizione la sua competenza e la sua esperienza alla nostra zona, e il Pattuglino di Branca E/G, che ci ha affiancati e offerto sempre un valido supporto.

Speriamo sempre di porre la formazione al centro del nostro ruolo di capi educatori e di vivere al meglio tutti i momenti di confronto e di dialogo.

Elisabetta e Luigi

Incaricati Branca E/G

Don Lorenzo Russo

Assistente di Branca E/G

BRANCA R/S
ANNO 2024/2025

Nel corso dell'anno sono stati svolti incontri mirati all'approfondimento di alcuni aspetti della metodologia di Branca e di difficoltà nella sua applicazione emerse dal confronto con i capi, secondo il programma presentato in Zona, ed è stato avviato il primo modulo formativo sulla Relazione Capo-Ragazzo in Branca RS. Sono stati inoltre organizzati i due eventi principali rivolti agli RS, ovvero S.Paolo e Challenge di Zona.

Per l'organizzazione degli eventi per ragazzi abbiamo riproposto la modalità di lavoro che prevede la costituzione di un "pattuglino" formato da capi provenienti dai vari gruppi della Zona, al fine di avere maggiore partecipazione e un contributo diversificato; riteniamo che questo modo di lavorare anche quest'anno sia stato abbastanza efficace e costruttivo e in sede di verifica a fine anno alcuni "nuovi" capi hanno manifestato la volontà per l'anno successivo di "spendersi" attivamente per la Zona, seguendo proprio l'esempio di chi lo ha fatto in questi ultimi anni.

E' stato inoltre discusso il ruolo degli RS delegati nell'organizzazione del San Paolo, proponendo per il prossimo evento di trovare una modalità che renda più protagonisti i Clan.

Per quanto riguarda il Challenge è stato proposto di individuare una data che permetta una maggiore partecipazione degli RS, considerando il calendario scolastico e di leggere maggiormente i bisogni dei ragazzi per una proposta più "attraente".

A fronte dell'esigenza manifestata da alcuni capi di dedicare più incontri alla formazione, rimane a nostro avviso la criticità riscontrata anche negli anni passati della scarsa partecipazione agli stessi incontri; essa limita notevolmente la possibilità di confronto e crescita e non permette di rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva all'interno della Zona.

Alessandra Salerno

Carlo Panzeri

Gli incaricati di branca R/S

Don Rosolino Vicino

Assistente di Branca R/S

4. I SETTORI

Settore Internazionale

RELAZIONE PATTUGLIA INTERNAZIONALE
ANNO 2024-2025

La presente relazione intende offrire una panoramica dettagliata sulle attività e sugli sviluppi della **Pattuglia Internazionale della Zona Aretusea** nel corso del **2025**, a partire dall'ingresso di **Giovanni Grande** come **radioamatore** all'interno della pattuglia.

Nel corso dell'anno, la Pattuglia ha operato in diversi ambiti, promuovendo **relazioni, confronto** e supportando le iniziative del **Coordinamento Radioscouting Italia,** con cui abbiamo partecipato a momenti formativi in prima persona e collaborato con le altre **stazioni Jota-Joti**.

Il 2025 è stato tuttavia un anno caratterizzato da una **minore propositività**: le attività promosse in Zona sono state infatti poche e questo ha ridotto gli stimoli e le occasioni di coinvolgimento.

L'unico momento in cui la Pattuglia è risultata particolarmente attiva è stato nella **preparazione dello Jota-Joti 2025,** che si è rivelato uno degli eventi **più intensi**, ma anche **più complessi,** degli ultimi anni.

Le attività svolte nel corso dell'anno sono state principalmente due: il **contest** per la realizzazione del **logo della Pattuglia** e lo Jota-Joti 2025.

L'idea di creare un logo rappresentativo è nata dall'esigenza di avere un simbolo distintivo e riconoscibile nei contatti, soprattutto tramite i nostri social. Il logo, pur differenziandosi dalle versioni più "ufficiali", mantiene il colore viola del WOSM, integra il logo della Zona Aretusea, contiene **elementi simbolici** della nostra pattuglia e include il **globo**, a sottolineare il valore della fratellanza internazionale.

La sua realizzazione è avvenuta attraverso un contest lanciato sui nostri social l'8 giugno, rivolto ai ragazzi con l'obiettivo di dare loro l'opportunità di progettare direttamente la grafica. Al contest hanno partecipato soltanto **una scolta e un rover del clan Siracusa 2**, che sono quindi risultati i vincitori.



Per quanto riguarda **lo Jota-Joti 2025,** abbiamo incontrato **numerose difficoltà**, soprattutto nell'organizzazione internazionale. Il **WOSM** non ha fornito indicazioni chiare né strumenti adeguati per garantire un'attività sicura e ben strutturata. Di conseguenza, le modalità dei collegamenti online sono state elaborate in maniera del tutto artigianale dai capi della pattuglia.
Tali criticità non hanno riguardato solo la nostra Zona o l'Italia, ma anche gruppi scout di altre parti del mondo, che hanno riscontrato gli stessi problemi. Ciò ci ha costretto a fissare i collegamenti tramite gruppi Facebook o pagine Instagram non direttamente monitorate dal WOSM o da associazioni scout riconosciute.

A causa della poca disponibilità di collegamenti, i capi hanno dovuto accorpare diverse postazioni. Finché il WOSM non riattiverà piattaforme come JOTItv e JOTIcafé, non sarà possibile riproporre la modalità a postazioni singole, e con ogni probabilità si dovrà continuare a utilizzare la modalità sperimentata nei primi anni della plenaria.
Un'ulteriore problematica emersa riguarda i collegamenti effettuati autonomamente da alcuni ragazzi e squadriglie, dopo gli appuntamenti ufficiali. Diversi partecipanti hanno continuato a collegarsi tramite i propri dispositivi e account personali, senza alcuna supervisione da parte dei capi: una pratica che consideriamo potenzialmente rischiosa, soprattutto trattandosi di minori.
Sul fronte dei collegamenti radio, invece, abbiamo ottenuto risultati decisamente migliori, grazie alla maggiore propagazione e al supporto della Sezione ARI di Augusta. Con l'aiuto di altri radioamatori, abbiamo potenziato l'attività radio, riuscendo per la prima volta a gestire due postazioni radio simultanee.
L'attività radio si è rivelata altamente formativa per i ragazzi: dalle verifiche nei gruppi è emerso che questa modalità di comunicazione permette loro di scoprire un mondo nuovo, alternativo al digitale. In un contesto internazionale sempre più complesso, abbiamo scelto come tema dello Jota-Joti 2025 quello della pace. Il tema ha accompagnato l'intero evento, dall'alzabandiera — durante il quale il Siracusa 10 ha esposto un grande telo con le mani colorate — fino ai collegamenti radio e online nelle varie postazioni.
Il momento più significativo è stato il fuoco serale, in cui siamo riusciti a collegarci con scout ucraini e scout di Gaza . Dopo una fase iniziale di animazione guidata da Luciano, il collegamento si è trasformato in un momento di forte riflessione. I ragazzi hanno potuto dialogare direttamente con coetanei che vivono lo scautismo in territori di guerra, ponendo loro domande attraverso la mediazione dei capi, intervallate da canti condivisi .
Il fuoco serale si è aperto con il rinnovo della Promessa, recitata da ciascun partecipante nella propria lingua, e si è concluso con un momento di preghiera comune, vivendo pienamente il significato di vera fratellanza scout.
Lo Jota-Joti 2025 si è concluso la domenica con la Messa e l'ammainabandiera, guidato dal gruppo AGESCI Alta Valle dell'Anapo 1, che avrà l'onore di aprire il prossimo Jota-Joti.

Dalla verifica effettuata dallo staff e dai capi che hanno partecipato allo Jota-Joti sono emersi diversi punti di riflessione riguardo alla nostra organizzazione e alla nostra presenza come Pattuglia in Zona.
Nonostante le sei edizioni di Jota Joti che si sono svolte, alcuni gruppi continuano a non mostrare interesse per le nostre attività — e non ci riferiamo soltanto allo JOTA JOTI.
È emerso addirittura che alcuni capi non hanno neppure presentato l'attività ai propri ragazzi. Questo ha generato situazioni paradossali, con i ragazzi che chiedevano di partecipare a un evento che non era stato proposto loro dai rispettivi capi.
Inoltre, considerando che lo Jota-Joti è un'attività di Zona, non comprendiamo perché, a differenza di eventi come il San Giorgio, la Festa di Primavera o altre iniziative zonali, venga percepito come un'attività facoltativa, lasciata alla discrezionalità dei singoli gruppi.
In conclusione, all'interno della Pattuglia stiamo lavorando alla progettazione di nuove attività da proporre in Zona, con l'obiettivo di valorizzare e radicare sempre di più la dimensione internazionale e i valori dell'internazionalità.
Alla fine della relazione è presente un'Appendice, contenente le immagini delle attività svolte e i contenuti condivisi durante il fuoco serale.



Messaggio rivolto alla Zona Aretusea dal gruppo scout di Gaza:

"Vi parlo dalla Palestina, dalla città di Gaza, nel mezzo degli eventi che abbiamo vissuto durante questa guerra di genocidio, in cui abbiamo perso molti dei nostri amici, la nostra sede scout e tutto ciò che possedevamo come gruppo.
Vi ringraziamo ora da Gaza attraverso il mondo virtuale e ci scusiamo per le interruzioni di internet dovute alla mancanza di elettricità che dura ormai da due anni; lavoriamo con energia alternativa. Ma il nostro messaggio per tutti voi è che vi vogliamo bene, amici nostri e membri del movimento scout in tutto il mondo.

Vi ringraziamo, e ringraziamo il mondo che si è mobilitato per fermare la guerra nella Striscia di Gaza. Vi ringraziamo a nome dei nostri membri, del movimento scout in Palestina, e in particolare a Gaza"

La Pattuglia Internazionale

Settore Comunicazione

RELAZIONE SETTORE COMUNICAZIONE
ANNO 2024/2025

Il Settore Comunicazione si è nuovamente rivelato uno strumento per la diffusione dei valori della nostra associazione e della nostra Zona. Durante l'anno sociale appena concluso la pattuglia ha visto dei cambiamenti con saluti e nuovi ingressi.
La pattuglia comunicazione dell'anno è così composta:

- Giuseppe Gallo – Incaricato (Floridia 1);
- Luigi Rossi (Siracusa 15);
- Marco Gibilisco (Siracusa 15);
- Chiara Carrubba (Priolo 1);
- Akila Lekamalage (Siracusa 3);
- Stefania Spatola (Siracusa 12);
- Marco Gionfriddo (Floridia 1).

Gli obiettivi dell'anno prevedevano:

- arricchimento del sito internet di zona;
- documentare e valorizzare gli eventi e le attività; • Iniziative sul creato attraverso i canali social;
- progetto redazione di Zona con RS;
- condividere le realtà dei gruppi di zona con la rubrica "RaccontiAMO la Zona".

Il sito internet quest'anno è stato arricchito dai racconti di tutti gli eventi significativi della Zona anche se rimane il supporto con meno interazioni. All'interno del sito è ancora presente il magazzino di Zona dove nemmeno quest'anno non è arrivata nessuna richiesta per l'inserimento di materiale all'interno, per tanto rimane vuoto.
La pattuglia durante l'anno è stata presente in tutti gli eventi principali organizzati dalla zona. Tutti gli eventi sono stati condivisi tramite social. Ad oggi il nostro social con più interazioni rimane Instagram che ha avuto un ulteriore incremento passando a **2386 follower,** subito dopo **Facebook con 771** follower. Un obiettivo che la pattuglia prenderà in considerazione il prossimo anno è quello di sensibilizzare i gruppi a seguire le linee guida sulla comunicazione offerte dal nazionale

La rubrica cardine del settore rimane **"RaccontiAMO la Zona",** un'iniziativa che nasce con lo scopo di raccontare le realtà dei gruppi della Zona e per dare possibilità ai ragazzi

di avere uno spazio dove potersi esprimere. Purtroppo, non ha visto un forte contributo dei gruppi della Zona.

Le iniziative sul creato sono avvenute tramite la rubrica "**Sora Nostra Matre Terra"**, rubrica iniziata l'anno precedente ma interrotta per le scarse interazioni. Quest'anno, in ricorrenza dei dieci anni dall'enciclica "Laudato Sì", l'iniziativa è stata riproposta e portata al termine.
La redazione di Zona con gli RS è un progetto che partiva dall'anno precedente. Alcuni RS hanno continuato il loro percorso e altri si sono aggiunti. Sono stati organizzati con loro degli incontri per far scoprire il settore comunicazione e in generale la comunicazione in AGESCI e hanno preso parte delle attività di Zona, documentandole e raccontandole. La redazione è stata attiva anche durante i giorni del giubileo dei giovani a Roma.

Durante l'anno, con la collaborazione tra AIC (Associazione Italiana Celiachia) Sicilia e i settori comunicazione e protezione civile della Zona Aretusea, nasce il vademecum "Scautismo e Celiachia" una piccola guida che si propone di fornire ai Gruppi e alle Comunità Capi uno strumento che possa tornare utile per la gestione della celiachia e di altre intolleranze alimentari, durante le attività, particolare durante le vacanze di branco e campi o route invernali ed estive, dove risulta essere maggiore l'impegno degli Staff e dei cambusieri per gestire la cucina al campo.
Ringrazio sempre la pattuglia per l'impegno, il lavoro svolto e il supporto dato durante l'anno.

Giuseppe Gallo

Incaricato alla Comunicazione

Pastorale giovanile

Il primo impegno della Pastorale giovanile per l'anno 2024/2025 ha riguardato la formazione di educatori e animatori della nostra diocesi, che accompagnano i nostri adolescenti e i nostri giovani, con la presenza dell'Anspi (Associazione Nazionale San Paolo Italia). Sono stati organizzati per tal motivo due eventi: 27 ottobre 2024 e 9 febbraio 2025.

Il primo evento, invece, che ha visto come protagonisti i ragazzi è stato quello organizzato in occasione della solennità di Cristo, giornata istituita dal Santo Padre come Giornata Mondiale dei Giovani. Pertanto il 23 Novembre 2024 in questa data significativa la Pastorale ha organizzato la Giornata Diocesana dei Giovani e degli adolescenti dal tema *"Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi".* L'evento si è svolto, presso la Chiesa Madre in Carlentini, dal pomeriggio del 23 e si è concluso alle ore 20.00 con la veglia di preghiera presieduta dal nostro Arcivescovo Monsignor Francesco Lomanto.

Tale occasione ha dato la possibilità alla Pastorale di lanciare ai presenti Giubileo degli adolescenti e Giubileo dei Giovani. Nel mese di dicembre, come di consueto, la Pastorale è stata impegnata con la Via Lucis, il 20 dicembre, presso S. Lucia al sepolcro, alla presenza del corpo di Santa Lucia.

I presenti hanno assistito allo spettacolo sandart a cura di Stefania Bruno con la voce narrante di Vincenzo Bruno "Orme di luce". Anche in questa occasione come zona siamo stati presenti. I due Eventi, in cui la partecipazione della nostra Zona è stata cospicua, sono stati il Giubileo degli adolescenti e il Giubileo dei Giovani.

Il primo momento di comunità pre- Giubileo è stato vissuto il 3 aprile presso la Chiesa di S. Maria della Concezione, sita in via Roma a Siracusa, nel corso del quale è stato consegnato ai presenti il mandato da parte della nostra Diocesi per partecipare al Giubileo degli adolescenti.

Il 25-27 aprile 2025 a Roma al Giubileo degli Adolescenti abbiamo contato fra educatori e adolescenti ben 180 presenze, tra cui diverse le alte squadriglie dei Reparti della nostra zona: Siracusa 3, Siracusa 10, Siracusa 15, Floridia 1, Solarino 8 e Alta Valle dell'Anapo. I Partecipanti al Giubileo dei giovani a Roma, prima della partenza hanno condiviso un momento di preghiera giovedì 5 giugno 2025 sempre presso la Chiesa di S. Maria della Concezione, sita in via Roma a Siracusa. Nel contesto dell'adorazione vocazionale del primo giovedì del mese è stato consegnato anche a loro il mandato giubilare. Per quanto concerne le presenze del Giubileo dei giovani, svoltosi a Roma dal 28 luglio al 3 agosto, in totale ha visto coinvolti 240 fra giovani e educatori. A partecipare molti dei Clan della zona: Floridia 1, Canicattini 1, Siracusa 2, Siracusa 12, Priolo 1, Alta Valle dell'Anapo.

Ultimo impegno dell'anno per la Pg il Giubileo Diocesano dei Giovani che, come da programma diocesano, si è svolto il 28 e 29 agosto. E' stata un'occasione per i nostri giovani di incontro, di festa, di preghiera e di pellegrinaggio verso la Casa di via degli Orti. Quest'anno i giovani si sono radunati a Belvedere presso piazza Eurialo a partire dalle ore 16.00 del 28 agosto. Il tema scelto "Il coraggio delle lacrime", ha visto loro come

protagonisti nel poter riflettere e confrontarsi con degli esperti grazie a dei laboratori creati *ad hoc* riguardanti (musica, arte, scrittura creativa…). Inoltre i gruppi che hanno partecipato al Giubileo dei Giovani a Roma hanno raccontato in maniera creativa e fantasiosa ai presenti la loro esperienza del giubileo dei Giovani. Dopo la Veglia di preghiera e qualche ora di sonno i presenti hanno iniziato alle ore 5.00 il pellegrinaggio verso via degli Orti. L'evento si è concluso con la Santa Messa delle ore 8.00 presieduta dal nostro Arcivescovo.
Tutti gli eventi organizzati sono pubblicizzati sulla pagina Instagram e nel corso di essi per ridurre lo spreco di carta sono stati creati dei QR-code per poter condividere facilmente sia i momenti di preghiera sia i canti.

Tania Urzì
Incaricata della Pastorale Giovanile

RELAZIONE SETTORE GPN (Giustizia, Pace e Nonviolenza
ANNO 2024/2025

Il settore GPN si colloca all'interno del Progetto Educativo dell'AGESCI e si propone di promuovere una cultura della pace, della legalità, della tutela dei diritti umani e della nonviolenza attiva, in coerenza con la Promessa e la Legge scout. Nel corso dell'anno scout il settore GPN ha perseguito i seguenti obiettivi:
- Promuovere la sensibilizzazione ai temi della giustizia, della pace e della nonviolenza;
- Offrire una testimonianza educativa dello scoutismo nel contesto sociale e territoriale;
- Favorire una partecipazione consapevole e responsabile a iniziative pubbliche coerenti con i valori associativi;
- Collaborare con realtà del territorio impegnate nella promozione dei diritti umani e nel contrasto a ogni forma di violenza.

Nel corso dell'anno scout 2024/2025 come Incaricato GPN della Zona Aretusea ho curato e promosso la presenza associativa nelle seguenti iniziative a Siracusa:
- 06 aprile 2025 partecipazione a un presidio nonviolento per la pace in Palestina, finalizzato a richiedere il cessate il fuoco e la riapertura dei valichi per il passaggio di beni di prima necessità e medicinali, con particolare attenzione alla tutela della popolazione civile e dei minori.
- 07 aprile 2025 – ore 18.30 partecipazione alla fiaccolata promossa dal Centro Antiviolenza "Ipazia", con corteo cittadino in memoria delle vittime di violenza Sara Campanella e Ilaria Sula, quale segno di impegno contro ogni forma di violenza e discriminazione.
- 25 giugno 2025 partecipazione al corteo per la pace in Palestina, con partenza da Piazza Euripide e arrivo in Piazza Archimede, per ribadire l'urgenza di soluzioni pacifiche e il rispetto dei diritti fondamentali della popolazione civile.

- 18 settembre 2025 partecipazione a un sit-in per la pace in Palestina, durante il quale è stata realizzata simbolicamente un'alzabandiera con la bandiera della pace, come gesto di sensibilizzazione della cittadinanza sulla violenza subita dai bambini e dall'intero popolo di Gaza.
- Dal 3 al 4 settembre 2025 – Marina di Siracusa presenza e supporto al presidio promosso dal Comitato Siracusano per la Palestina, attivo presso la Marina di Siracusa, in occasione di un incontro con la stampa, la cittadinanza e gli attivisti impegnati in un'iniziativa di solidarietà umanitaria diretta verso Gaza, con il trasporto di beni di prima necessità e medicinali. Nell'ambito delle iniziative di solidarietà internazionale, è stata seguita e valorizzata l'azione della Global Sumud Flotilla, composta da imbarcazioni salpate dai porti di Genova e Barcellona, con incontro previsto nei porti di Catania e Siracusa.

L'iniziativa si configura come un'azione nonviolenta e simbolica di sensibilizzazione internazionale, finalizzata a richiamare l'attenzione sulla situazione umanitaria nella Striscia di Gaza e sulla necessità di garantire l'accesso agli aiuti alla popolazione civile, nel rispetto del diritto internazionale.

Il servizio svolto nel corso dell'anno scout 2024/2025 ha permesso di offrire una testimonianza coerente dei valori GPN attraverso la partecipazione a iniziative pubbliche orientate alla pace, alla giustizia e alla tutela dei diritti umani. Le attività hanno rappresentato significative occasioni educative e di presenza attiva dello scoutismo nel territorio. Sicuramente è stato un anno particolare che ci ha visti come zona partecipi alle iniziative di forte valore simbolico ed educativo, proposte dalle varie associazioni portando avanti i valori e le finalità educative dell'AGESCI; Non sono mancate le criticità specie per la partecipazione non sempre ampia e continuativa dei gruppi della Zona, dovuta molte volte al poco preavviso, alla mancata programmazione e coordinazione con le realtà associative ma anche al fatto che questi eventi sono sempre ideati e progettati da altre realtà associative e non dall' Agesci. Per il prossimo anno scout si auspica: Un maggiore coinvolgimento dei capi e delle comunità R/S della Zona; L'organizzazione di eventi e momenti formativi specifici sui temi della GPN; Un rafforzamento del coordinamento con il Consiglio di Zona e con le realtà territoriali. Il settore GPN nella Zona Aretusea, pur con alcune difficoltà, ha rappresentato un segno concreto di testimonianza educativa dei valori di giustizia, pace e nonviolenza, in un contesto storico segnato da profonde crisi umanitarie e sociali.

I

Vito Bertuna
Incaricato al settore GPN

Protezione civile

La pattuglia, attualmente composta da 10 membri. Nel corso dell'anno, ci sono stati pochissimi incontri, e quindi ciò che era stato programmato per il 2025, non si è potuto svolgere pienamente.
A dicembre abbiamo collaborato con il M.A.S.C.I., per il ritiro e la distribuzione della "Luce della Pace".
Ad Aprile siamo stati attivati dal Dipartimento Nazionale per svolgere servizio d'ordine ai funerali di Papa Francesco, la zona è stata rappresentata da Giulia Belli e Simone Marino.
Tra maggio e giugno, finalmente abbiamo dato vita al progetto, in collaborazione con A.I.C. (Associazione Italiana Celiachia), incontrando le varie branche. Questi incontri sono stati molto utili, non solo per le informazioni date, ma anche per i rapporti/confronti umani e le relazioni che si sono rafforzate.
Nel mese di ottobre, la pattuglia, è stata parte attiva nello svolgimento dell'evento di Zona denominata Jota-Joti.
Nonostante varie telefonate, ed incontri rinviati, con la C.R.I (Croce Rossa Italiana), non si è potuto programmare e svolgere un corso per capi e ragazzi B.L.S (Basic Life Support).
Auspichiamo di portare al termine per quanto possibile il progetto presentato, entro il nuovo anno associativo.

Giusy Italia

Incaricata alla protezione civile

5. LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

RELAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2024-2025

Il bilancio dell'anno appena trascorso (01/10/2024– 30/09/2025) vede fra le entrate:

-Ristorno censimenti 2024	1.885,00 €
Ristorni eventi	520,00
-Entrate da attività dei ragazzi e capi e settori	4.342,00 €
-Quote censimenti di zona	200,00 €
-Da bilancio precedente	2.051,30 €
-Rientro dalle branche	0,00 €
-Rientro crediti	76,48 €
per complessive	**9.047,78 €**

Fra le voci di uscita dell'anno appena trascorso abbiamo:

F - Spese vincolate	**95,74 €**
La superiore voce riguarda il canone di affitto annuale per il sito internet della zona	
G - Metodo e Formazione	**5.193,92 €**
Così suddivisi:	
-per assemblea di zona (ospitalità, rimborso ospiti, fotocopie e materiale vario)	171,00 €
-per Attività delle Branche ed Incaricati	3.095,00 €
-Altri campi ed eventi (Luce della pace 2024)	119,11 €
-Eventi internazionali (rovermoot)	700,00 €
-per attività formative capi - ragazzi	1.108,81 €
H - Ristorno ai gruppi	**520,00 €**
I - Organizzazione	**701,30 €**
-per rimborsi ai Responsabili, al Comitato e CG	323,55 €
-cancelleria e fotocopie	0,00 €
-per spese del conto corrente bancario	13,30 €
-pagamento censimenti di zona	200,00 €
-Acquisto materiale di zona	36,08
-Contributo Zona anticovid ai gruppi	0,00 €
-altro	128,37 €
per complessive spese ammontanti a	**6,510,96 €**
per cui si ha un avanzo di	**512,52 €**

Fondi Accantonamenti

Con il bilancio di previsione 2024-2025 si è provveduto a integrare o modificare gli accantonamenti che sono stati così ripartiti:

-Fondo Emergenza Settori	1.000,00 €
-Fondo attività formative ragazzi - capi	2.300,00 €
-Fondo Imprevisti	2.500,00 €
-Fondo Eventi Internazionali (Jamboree,RoverWay,etc)	4.000,00 €

per un totale complessivo di	**9.800,00 €**

Le superiori somme sono state così utilizzate

-Fondo Emergenza Settori	0,00 €
-Fondo attività formative ragazzi - capi	0,00 €
-Fondo Imprevisti	0,00 €
-Fondo Eventi Internazionali	700,00 €
per un totale complessivo di	**700,00 €**

STATO PATRIMONIALE ZONA ARETUSEA

Alla data del 30/09/2024, il patrimonio della zona aretusea è del solo materiale di cancelleria, archivio valutazione ed atti di zona, ed archivio storico (censimenti, atti, riviste e varie del 1947 in poi). Nr. 9 radiotrasmittenti PMR e Nr. 4 tende ministeriali in dotazione al settore PC e nr.4 microfoni wireless in dotazione alla pattuglia comunicazione.

RELAZIONE BILANCIO PREVENTIVO

Il bilancio preventivo per l'anno scout 2025 - 2026 vede un avanzo da Consuntivo 2024- 2025 di **563.82 €** oltre a **9.800,00 €** di fondi di accantonamento che il comitato di Zona propone di ridistribuire nel seguente modo:

-Da riportare nel bilancio ordinario 2025 - 2026	563.82 €
-Da ridistribuire nei fondi accantonamenti	9.800,00 €
Fondi Accantonamenti	
-Fondo Emergenza e Settori	1.000,00 €
-Fondo attività formative ragazzi – capi	2.300,00 €
-Fondo Imprevisti (previsto dal regolamento organizzazione)	2.500,00 €
-Fondo Eventi Internazionali (Jamboree, RoverWay, etc)	4.000,00 €

Per quanto riguarda le entrate del bilancio ordinario

-Di avanzo gestione anno precedente	563,82 €
-Ristorno censimenti 2024	1.800,00 €
-Quote per attività ragazzi	18.000,00 €
-Quote da attività per capi (assemblee, incontri capi e altre attività)	900,00 €
-Contributi e varie	125,00 €
per complessive entrate	**21.388,82 €**

Per quanto riguarda le uscite del bilancio ordinario

Spese Vincolate (Affiliazione e stampa)	**101,00 €**
Metodo e Formazione	**20.101,00 €**
-Incontro Capi ed Assemblee (assemblea e convegno capi)	200,00 €
-Altri campi ed eventi	200,00 €
-Attività delle Branche ed Incaricati	18.000,00 €
-Attività formative ragazzi - capi	1.000,00 €
-Settori	201,00 €
-Attività per ragazzi	500,00 €

Ristorno ai gruppi	**5,00 €**
Organizzazione	**821,00 €**
- Organizzazione (Rimborso spese Comitato e Responsabili, postali, cancelleria, ed altro)	365,00 €
- Varie	80,00 €
- Pagamento censimenti in zona	200,00 €
- Spese Bancarie del Conto Corrente di Zona	25,00 €
- Acquisto materiale di Zona	1,00 €
- Contributo Zona anticovid ai gruppi	0,00 €
Varie ed imprevisti	**150,00 €**
per complessive uscite	**21.028,00 €**